

Al Lodevole  
Municipio della Città di Mendrisio  
Cancelleria comunale  
6850 Mendrisio

Mendrisio, 8 maggio 2025

Avvalendoci della facoltà concessaci dagli art. 67 LOC e36 del Regolamento comunale, presentiamo la seguente interrogazione interpartitica:

### **“L’importanza del linguaggio di genere”**

Nel **2021** la Città di Mendrisio dedica una piazza e sei vie a personalità femminili che hanno lasciato un’impronta indelebile sul territorio in risposta a un’interrogazione interpartitica che reclamava maggiore visibilità per le cittadine illustri del borgo e dei suoi quartieri.

Il **5.5.2025** il neoeletto presidente del Consiglio comunale Lucio Lorenzon esponente del gruppo UDC, nel suo discorso di insediamento dichiara che per tutti i suoi interventi farà riferimento alla *Guida al linguaggio inclusivo di genere* emanata dalla Confederazione che “per attuare il pari trattamento linguistico” prevede, tra le altre cose, il *maschile inclusivo*.

Il risultato? Durante tutte le prossime sedute del Consiglio comunale per voce del primo cittadino del borgo non si sentiranno più i termini *consigliera* comunale / *capa* dicastero o vice *sindaca* ma solo *consigliere* / *capo* dicastero e vice *sindaco*. 20 declinazioni in un maschile - sforzato - che stride con quanto ha fatto e fa, non senza fatica, la Città verso la parità di genere e con quanto in anni donne - e anche uomini - di tutti i partiti politici hanno con forza e determinazione portato avanti anche nei consessi politici del Borgo.

E questo uso, c’è da credere, sarà anche portato negli interventi pubblici che saranno quindi rivolti solo a *cittadini* a *signori* a *ragazzi* e a *bambini*. Un uso che non è una banale formalità ma è un insulto a chi di sentirsi chiamare al maschile come accadeva sempre in passato – e come in parte accade ancora oggi – non ne può più e non vuole più. Un segnale di chiusura per una Città che vogliamo aperta e inclusiva. Siamo fiere maestre, libere professioniste, sindacaliste,

impiegate, avvocate, storiche, ecc.; donne fiere di quanto fanno – anche sul piano politico – in una nazione che ha sempre faticato a riconoscerci la parità e che evidente fatica ancora.

Di certo pur con il miglior spirito di servizio con cui sediamo sui banchi del legislativo e dell'esecutivo comunale continueremo a difendere e rivendicare con forza la declinazione al femminile. Perché non ci sentiamo certo dei signori consiglieri comunali o dei municipali ma delle donne che lavorano al servizio della comunità e che continueranno a farlo anche per difendere con forza quanto fino a oggi ottenuto. Perché quelle parole del *maschile inclusivo* sono state percepite da tutte noi come un enorme e pesante passo indietro che non può lasciarci indifferenti e che non sarebbe nemmeno giusto sottacere.

Nell'ottica di quanto sopracitato, a nome delle Cittadine, delle Collaboratrici, delle Consigliere Comunali e delle Municipali di Mendrisio – a complemento anche delle risposte fornite nel 2023 all'interrogazione *Discriminazioni linguistiche* dell'Alternativa – chiediamo al Lodevole Municipio quanto segue:

1. I valori della città sono "Dialogo, Energia e Passione" e in quest'ultimo si sottolinea "l'attenzione che la città vuole dare alle Pari Opportunità", come sta agendo oggi il Municipio per far conoscere e vivere questi valori all'interno dell'amministrazione comunale e della città?
2. Quali direttive in materia di comunicazione e di linguaggio inclusivo utilizza l'Amministrazione comunale nelle proprie comunicazioni ufficiali?
3. Quale messaggio ritiene venga trasmesso alle cittadine e ai cittadini - in particolare alle giovani e ai giovani - quando il Primo Cittadino esclude deliberatamente la parte femminile della popolazione nel suo modo di comunicare?
4. Qual è la posizione del Municipio rispetto a quanto espresso e manifestato dal Primo Cittadino durante il suo discorso di insediamento?

Con Stima,

Per l'Alternativa: Gianna Bonina, Alessandra Caimi, Monica Fischer, Sara Haeuptli Nguyen Trinh, Cristina Marazzi Savoldelli, Zoe Ostinelli

Per il Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali: Martina Arizanov, Marcella Bianchi, Manuela Casagrande, Beatrice Engeler, Cristina Mellini Spreafico, Valeria Tela-Veri

Per il Centro: Vera Bosshard, Davina Fitas, Corinna Pons